

Bilancio e veleni tra assessori clima di tensione fucsia-Lega

Consiglio con la Lega assente a intermittenza. Tensioni con i fucsia su bilancio e divisione Tomaello-Venturini. **FURLAN** / PAGINA 22

POLITICA

Bilancio e Venturini con la fascia Mal di pancia Lega in Consiglio

Giovedì sera i consiglieri hanno partecipato a intermittenza per lanciare un messaggio ai fucsia

Francesco Furlan

Maretta in maggioranza. Screzi sul bilancio, l'assessore al Sociale Simone Venturini (lista Brugnaro) e il vicesindaco Andrea Tomaello (Lega) che proprio non riescono a prendersi. Tra i due non c'è feeling, e non passa mese senza che la Lega non trovi l'occasione per punzecchiare l'assessore fucsia mentre lui cerca di evitare la polemica.

Un messaggio il Carroccio lo ha inviato anche nel consiglio comunale di giovedì sera, con i consiglieri che hanno partecipato a intermittenza, un po' presenti e un po' assenti, uno strano andirivieni che certo si sarebbe notato di più se il consiglio comunale fosse stato in presenza, ma che

egualmente non è passato inosservato, soprattutto quando i rappresentanti della Lega hanno abbandonato il consiglio in coincidenza con l'apertura del dibattito sull'asilo Millecolori, lasciando ai soli consiglieri fucsia il compito di difendere l'attività della giunta.

La performance politica della Lega – ci siamo ma non ci siamo, e soprattutto vogliamo far vedere che non ci siamo – sarebbe stata organizzata per lanciare un messaggio ai fucsia dopo la riunione di maggioranza di qualche giorno fa, convocata per discutere del bilancio di previsione del prossimo anno. Bilancio costruito, stando alle recriminazioni, senza chiedere il contributo della Lega, e in particolare il contributo dei suoi assessori nella giunta. «Ma come», è il ragionamento cir-

colato in queste ore in casa Lega, «viene presentato un bilancio senza chiedere agli assessori di quali risorse ci sia bisogno per questo o quel progetto?». Il bilancio è certo uno degli atti di indirizzo politico più importanti di una maggioranza. Ma la composizione del bilancio è però solo uno dei fattori scatenanti della protesta. Un secondo ha a che vedere con le celebrazioni della Madonna della Salute, con l'apertura del ponte votivo dell'altro giorno. È andata così: doveva esserci il sindaco **Luigi Brugnaro**. O almeno così pensavano i consiglieri leghisti. I quali invece, quando arrivano, scoprono che a indossare la fascia tricolore è l'assessore fucsia Simone Venturini. Vederlo con la fascia tricolore, deve aver reso plastico il loro incubo politico più ricorrente: Venturini candidato a **sindaco di Venezia**

per il dopo Brugnaro. E soprattutto: perché con Brugnaro impegnato non è stato incaricato dell'incontro il vicesindaco Tomaello, come vorrebbe il protocollo? E così il vicesindaco Tomaello, che doveva partecipare, è rimasto a casa. Ufficialmente per altri impegni precedentemente concordati. C'è poi una terza cosa:

delibere e iniziative leghiste ferme, tenute nel congelatore, per motivi oscuri a quelli del Carroccio. Che per questo, l'altra sera, hanno deciso di fare arrivare un messaggio ai fucsia, e soprattutto a Brugnaro. —



LO SCONTRO

Due episodi di tensione tra Lega e Lista fucsia

Sopra il taglio del nastro del ponte votivo aperto per la Festa della Salute, con il patriarca e l'assessore al sociale Simone Venturini con fascia. A destra, il vicesindaco Andrea Tomaello (Lega).

